

Athanassios Korais

personaggio

Athanassios Korais, **sebasto** imperiale, è un nobile di **Kastòria**, appartenente ad una famiglia che godeva un tempo di un certo prestigio.

I Korais possedevano infatti una ricca **prònoia** nel Tema di **Aipyros** e partecipavano attivamente, attraverso i loro rappresentanti, al governo del Tema, quando esso era governato dai **Paphlagònes**.

Dopo una discreta carriera ad **Aipyros** (**Demarco** di **Butelion** e **Reykia**), Athanassios si trasferì nella Capitale dell'**Impero**, dove entrò nel servizio imperiale in qualità di **notarios** alle dipendenze del **Protoasecretis**.

Nel 485 p.F. l'**Imperatore Michail II** gli assegnò il delicatissimo incarico di "**Legato** presso il **Custode**", ovvero sia di ambasciatore di Delos presso il **Granduca** di **Greyhaven**.

La devozione e la fedeltà del Korais per questo sovrano furono immense. Si deve certamente a lui se in un periodo di oggettiva debolezza e contrasti interni per l'Impero, i rapporti tra Delos e Greyhaven rimasero sostanzialmente buoni, garantendo all'Imperatore una certa stabilità almeno su questo fronte.

La posizione di Athanassios Korais rimase immutata dopo la morte di **Michail II** e la successione di **Constandinos I**. Benché infatti il nuovo sovrano non gradisse certo l'adesione incondizionata del Korais a tutti gli aspetti della politica e del comportamento del predecessore (la questione del divorzio), si rendeva conto tuttavia di quanto fosse utile una certa continuità nei rapporti con i **Temi del Nord**, continuità che il Legato sembrava ben garantire.

E del resto gli otto anni di regno di **Constandinos I** furono proprio contrassegnati, per volontà dell'**Imperatore**, da una significativa "entente cordiale" tra le due entità statale. Athanassios Korais si ritrovava comunque in sintonia con il potere imperiale.

I problemi sorsero con la travagliata successione a **Constandinos I** nel 508. Al termine della **guerra civile** infatti il nuovo Imperatore **Constandinos II** si convinse, a torto o a ragione, che il Korais avesse giocato un ruolo a lui ostile nella fatale partita della guerra, schierandosi segretamente per la parte di **Nikephoros II Briennios**.

Nel giro di pochi anni Athanassios Korais perse l'ufficio di Legato, la **prònoia** e quasi tutti i suoi possedimenti in patria. Né valse a recuperare credito l'appoggio che sempre gli era provenuto dalla corte greyhavenese e da **Anna Dunchas**. Il **Granduca** rispettava correttamente le decisioni dell'Imperatore sul suo Legato e non volle entrare nella questione; la **Porfirogenita** spiegò al Korais che non avrebbe potuto farsi carico della sua protezione, senza attirare ostilità sulla corte granducale, data la sua posizione.

Athanassios si trasferì dunque intorno al 509/510 nella città di cui era originario, **Kastòria**, dove conservava solo un piccolo palazzo in rovina. Ancora più desolante la situazione dei domestici e servitori: dei tanti agenti e funzionari gli restava solo il giovane **Nicolaos Pharmakoridis**, pieno di buona volontà e fedele, ma certo poco qualificato.

Rapporti con la Compagnia di Vintemberg

Fu proprio Athanassios Korais, per mezzo di un suo potente funzionario, **Karis** il Kelusindo, ad assegnare alla **Compagnia di Vintemberg** la rischiosissima missione che portò alla morte **Kar Dun** in terra di **Delos** durante la **guerra civile** del 508. Il libro che i membri della Compagnia dovevano consegnare al Duca di **Dyrrachion Nikephoros II Briennios** e che cadde invece nelle mani degli agenti imperiali conteneva certamente, con il senno di poi, verità che avrebbero potuto influenzare le sorti della guerra, anche se a prima vista appariva, per contenuto e per forma, un volume di poco valore. Che sia stata proprio questa operazione, con il suo fallimentare esito, a determinare la rovina del Korais?

Rapporti con la Compagnia di Caen

Athanassios Korais, ormai disfatto, è stato incontrato anche dai membri della **Compagnia di Caen** un decennio dopo le vicende occorse a quelli di Vintemberg. Egli, protetto dal solo **Pharmakoridis** e impressionato dalle vesti e dal prestigio di **Solice Kenson** al suo arrivo a **Kastoria**, richiese alla Compagnia aiuto e sostegno contro la minaccia proveniente a suo dire da un agente imperiale presente in città. Il gruppo, impossibilitato ad aiutare concretamente il Korais, data la complessità dei rapporti politico-religiosi legati alle vicende della missione **L'ombra nasce a Delos**, e diffidando anche un po' del personaggio, non ha potuto fornire l'appoggio sperato dall'ex Legato, ma è riuscito a strappargli nome e caratteristiche del pericoloso agente: **Gil-Palantir**. L'incontro con il gruppo ha causato al Korais l'ostilità dell'**Heresioptis** di Kastoria, che lo ha sottoposto ad uno stato penoso di segregazione e poi, attraverso l'intercessione della Compagnia nella persona del **Metropolita**, ad una relegazione in monastero.

PERSONAGGIO

Titolo: Sebasto, Legato del Custode

Razza: Umano

Sesso: maschio

Nato/a il: 29 ottobre 452 p.F.

Altezza: 174 cm

Peso: 82 kg

Ruolo: ambiguo

Tipo: PNG

Giocatore: Elmer's pupil